

MAGRITTE

r e n é **Magritte**
l'impero delle luci

LUDION



r e n é

Magritte

l'impero delle luci

Como Villa Olmo
25 marzo - 16 luglio 2006

Sotto l'Alto Patronato del
Presidente della Repubblica Italiana

Promossa e organizzata da



COMUNE DI COMO
Assessorato alla Cultura

Con il sostegno di



 **Bayer**
per la cultura

CORRIERE DELLA SERA

Mostra a cura di

Michel Draguet
Maria Lluisa Borràs

Coordinamento generale

Sergio Gaddi
Assessore alla cultura del Comune di Como

Comitato scientifico

Charly Herscovici
Presidente della Fondazione Magritte
Michel Draguet
*Direttore generale dei Musées royaux
des Beaux-Arts de Belgique*
Maria Lluisa Borràs
*Storico dell'arte, esperta in Dada
e Surrealismo*
Sergio Gaddi
Assessore alla cultura del Comune di Como
Bernard de Launoit
Vice presidente della Fondazione Magritte
Lanfredo Castelletti
Direttore dei Musei Civici di Como

Segreteria tecnica e organizzativa

Comune di Como
Assessorato alla Cultura
Veronica Vittani
Onia D'Antuono
Piergiorgio Fumagalli
Valentina Cavallari
Stefania Bonfanti
Cristina Mascheroni

Coordinamento organizzativo

Como servizi urbani spa
Presidente
Filippo Arcioni

Collaborazione tecnica

Marco Benzoni
Luigi Farina
Graziella Muggioli
Marcella Fent

Con il contributo di



LARUSMIANI

Poliform



Tessitura serica A.M. Taborelli



Collegio delle Imprese Edili ed Affini
della provincia di Como



Il sapore della freschezza

Assistenza tecnico-scientifica

Musées royaux des Beaux-Arts
de Belgique
Pierre-Yves Desaive
Virginie Devillez
Valérie Haerden

Coordinamento relazioni internazionali

Veronica Vittani

Progetto immagine grafico-pubblicitaria

EXNEXT®, Como/Milano
Ciro Mariani
Rossana Gaddi
Claudio Gilio

Ufficio stampa

CLP relazioni pubbliche, Milano
Gian Pietro Elli, Comune di Como
Marco Fumagalli, Comune di Como

Comunicazione e relazioni pubbliche

Vertex International Consulting, Milano

Contributi critici e biografie

Alberto Longatti

Progetto di allestimento e Di.Lu.Mo.®

Ciro Mariani, EXNEXT®

Collaborazione tecnica e grafica di allestimento

EXNEXT®, Como/Milano
Marcello Felicori
Giulia Giordano

Realizzazione dell'allestimento

Krea, Cantù (Co)
Massimo Marelli

Assistenza tecnica all'allestimento

Claudio Cedri
Winston Spriet
Marco Balzarotti
Alessandro Borghi
Andrea Grassi
Marco Pozzi
Sara Parma

Commissione tecnica comunale

Fulvio Caradonna
Lanfredo Castelletti
Silvano Leoni
Giuseppe Fusaro
Ettore Compagnone

Allestimento illuminotecnico

Coduri de' Cartosio, Como

Impianti termici e microclimatici

Turba Impianti, Como

Impianti antintrusione e videosorveglianza

Gr2 Impianti, Como

Vigilanza

Sicuritalia Group, Como

Impianti audio-video

Camponovo, Como

Progetto teatrale

Teatro in Mostra, Como
Laura Negretti

Merchandising e bookshop

Jnf Productions, Paris
Silvana Editoriale, Milano

Audioguide

Artemide Servizi, Piccione (Pg)

Biglietteria

Ticket one, Milano

Video

Art of Movie - Mc2 studio
Produttori video associati, Como

Informatica

Soluzioni software, Como

Sito internet

Datamain, Como

Opere murarie

Impresa Brenna, Como

Movimentazione e logistica

Ballerini, Como

Tendostrutture

Extend, Padova

Allestimento floreale

Peverelli, Fino Mornasco (Co)

Assicurazioni

AXA Art, Milano
Richard de la Baume Assurances - AXA
Art, Neuilly s. Seine
Jean Crab & ses Fils, Bruxelles
Aon Belgium, Bruxelles
R K Harrison Insurance Brokers Ltd.,
Bedford

Trasporti

Maertens Art Packers & Shippers,
Bruxelles
Tti - Técnicas de Transporte Internacional,
S.A., Barcellona

Un sincero e particolare ringraziamento a Charly Herscovici, che con il suo appassionato impegno ha permesso di realizzare questa mostra che altrimenti non sarebbe stata possibile.

Per l'elaborazione del progetto e per i prestiti è stato fondamentale il rapporto di collaborazione con

Musées royaux des Beaux-Arts de Belgique, Bruxelles
Musée d'Ixelles, Bruxelles
Malingue S.A., Parigi
Galerie Christine et Isy Brachot, Bruxelles
Anne-Marie et Roland Gillion Crowet, Bruxelles
Helly Nahmad Gallery, Ltd.
Luis Bassat, Barcellona
Michael Guttman, Bruxelles
oltre ai collezionisti privati che hanno preferito mantenere l'anonimato

Un particolare ringraziamento a

Luigi Fiorletta
Roberto Bargnani
Roberto Borghi
Isy Brachot
Luciano Caramel
Nicole d'Huart
Joseph D'Souza
Fabrizio du Chêne de Vère
Giorgio Giardini
Maurizio Giunco
Ezio e Paola Gribaudo
Luciano Luzio
Helly Nahmad
Guglielmo Miani
Carlo Repetto
Peter Ruyffelaere
Vittorio Sgarbi
Jan van Zwam
Gianalberto Zapponini

CATALOGO**Edizione originale**

© Ludion, Gent

Distribuito da

© Logos, 2006

Strada Curtatona 5/J

41100 Modena

T. 059 412 648

F. 059 412 441 / 443 / 445

e-mail: commerciale@logos.net

Web: www.books.it – www.libri.it

La riproduzione delle opere di René Magritte che appaiono in questo volume è autorizzata da Charly Herscovici.

Copyright © 2006 Succession Magritte, Londra

Copyright © 2006 ADAGP, Paris

Copyright delle opere di Marcel

Broodthaers

Copyright © 2006 SABAM, Bruxelles

Copyright delle opere di Giorgio de

Chirico

Copyright © 2006 SABAM, Bruxelles

Traduzione

Globostudio, Como

Progetto grafico

Ciro Mariani, EXNEXT®

Rossana Gaddi

Art Director

Ciro Mariani, EXNEXT®

Copertina

Ciro Mariani, EXNEXT®

Rossana Gaddi

In copertina

L'Empire des lumières, 1961

collezione privata

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione anche parziale dell'opera, in ogni forma e con ogni mezzo, inclusi la fotocopia, la registrazione e il trattamento informatico, senza l'autorizzazione del possessore dei diritti.

È stato fatto ogni sforzo per contattare i detentori dei diritti d'autore relativi al materiale incluso nel presente volume.

Per i casi in cui non è stato possibile invitiamo a contattare l'editore: Ludion, Muinkkaai 42, B-9000 Gent.

www.ludion.be

ISBN: 88-7940-575-6

Stampato in Belgio



È con profonda soddisfazione ed anche una punta d'orgoglio che presentiamo "Magritte, l'impero delle luci", l'importante mostra che connoterà la primavera comasca (25 marzo-16 luglio 2006) e contribuirà a rendere ancora più appetibile una passeggiata sulle rive del Lario.

È il terzo appuntamento con un colosso dell'arte moderna per la città di Como, grande arte sia per fama e statura dell'autore, sia per numero e tipologia delle opere in mostra.

L'Amministrazione Comunale ha fortemente voluto e sostenuto il progetto di una nuova mostra di ampio respiro, e questa volta ancor di più con la volontà espressa ed il concorso di molte altre forze e realtà, pubbliche e private, che vivono o operano in città.

"Mirò, l'alchimista del segno" nel 2004 aveva rappresentato la sfida lanciata alla città e dalla città: la via delle grandi mostre come motore di rilancio di un'economia un po' in affanno, come volano per il decollo e il rinverimento del turismo e di altri settori concomitanti, come biglietto da visita per l'inserimento di Como a pieno titolo nel circuito delle città d'arte. Il successo decretato dagli oltre 70.000 visitatori in poco più di tre mesi ha incoraggiato a proseguire nel solco tracciato: ed ecco che nel 2005 "Picasso, la seduzione del classico" consolida la tradizione e vede più di 77.000 persone varcare le soglie della neoclassica Villa Olmo, di nuovo suggestiva cornice per la mostra.

Il 2006 è invece l'anno di "Magritte, l'impero delle luci". L'enigmatico pittore belga ci accompagnerà da un lato in un percorso di approfondimento del Surrealismo, già toccato con Mirò e Picasso, dall'altro offrirà più di uno spunto per riflettere sull'identità e gli interrogativi dell'uomo moderno. Una serie di felici concomitanze rendono la mostra comasca su Magritte un evento pressoché unico. Innanzitutto l'ultima mostra di rilievo nel nord Italia si è tenuta a Verona nel 1991. In secondo luogo il momentaneo trasloco dell'intera collezione di opere di Magritte dai Musées royaux des Beaux-Arts di Bruxelles, in funzione della ristrutturazione ed allestimento di un'intera ala del Museo stesso interamente dedicata a lui, che dovrebbe inaugurarsi nell'aprile 2007, offre a noi l'occasione di ospitare tali capolavori, che certamente per il futuro non verranno più prestati così in blocco.

Degli oltre 80 pezzi in visione, circa una sessantina sono gli oli (e un discreto numero proviene da collezioni private), tra cui esemplari indimenticabili, che non mancheranno di sorprenderci ed emozionarci, a cominciare dai loro titoli: *L'Empire des lumières*, *La Magie noire*, *La Page blanche* ...

Non manchiamo infine di sottolineare come il particolare allestimento minimalista, che lascia ben più visibili che nelle passate rassegne le splendide pareti e volte dei saloni, consenta al visitatore di ammirare con maggiore agio, oltre ai capolavori del maestro belga, anche la raffinata eleganza di Villa Olmo, su cui il Comune di Como sta puntando molto in funzione di un potenziamento della sua vocazione espositiva.

Sicuri che non manchino gli elementi per un nuovo grande successo, cogliamo l'occasione per ringraziare tutti coloro che si sono adoperati, ai vari livelli e secondo le proprie competenze, per la realizzazione della mostra e auspichiamo che possa riuscire motivo di vanto e crescita culturale per la città di Como e oltre.

STEFANO BRUNI
Sindaco di Como



Sorpresa e incanto. Sogno e mistero. Poesia e magia. L'opera di Magritte è intuizione armonica del reale, viaggio ai confini della conoscenza che nasce dalla logica apparente dell'abitudine visiva per spingersi fino alle profondità più intriganti dell'immaginario.

Dagli abbinamenti dell'impossibile nasce il senso del vero, sfida ironica e sottile alle convenzioni umane, lampo del dubbio che diventa *impero delle luci*, attimo di immediata chiarezza nel disordine delle esperienze.

L'accostamento imprevisto irrompe e disorienta, ma nello stesso istante affascina e attira perché trasmette la capacità di cogliere il senso di ciò che realmente si rivela attraverso le apparenze che a prima vista si nascondono.

Scintilla di magia nel campo aperto delle esperienze, la pittura di Magritte diventa la grammatica di un nuovo linguaggio, sospeso e misterioso, al di là del tempo e dello spazio.

L'architettura della sua creatività porta a definire un universo concettuale abitato da pensieri visibili, da immagini dipinte come ritratti delle idee. Un mondo fluido, regolato da imprevedibili leggi evolutive che portano alla continua scoperta di nuove possibilità rispetto alle cose che diventano altre cose, agli elementi certi che si scompongono e prendono altre forme, agli inaspettati tradimenti delle immagini che nella loro parvenza di fedeltà al vero sono viceversa un continuo attacco alla rappresentazione stessa della realtà.

Il campo magnetico che si avverte davanti alle opere di Magritte è per certi aspetti simile alla folgorazione che lui stesso provò di fronte a *Le Chant d'amour* di De Chirico. "Fu uno dei momenti più emozionanti della mia vita" – osserva – "i miei occhi avevano visto il pensiero per la prima volta."

E nel suo essere compiutamente pittore delle idee, Magritte perfeziona la straordinaria rivoluzione poetica che attraverso le chiavi del sogno e del mistero apre le porte dell'anima agli sguardi dello spirito, al dialogo con il centro dell'ignoto che nasconde il segreto arcano della vita.

L'energia enigmatica delle sue creazioni si riflette nel cielo sereno e limpido della *Grande Marée*, nel delicato volo de *Le Retour*, nella potenza espressiva e carnale de *La Magie noire*, nell'atmosfera rarefatta de *La Page blanche* e in tutti gli spazi metafisici visti dalla mente prima di essere trasportati sulla tela, dove idee e sentimenti trovano un punto d'incontro con l'immagine. In Magritte l'arte evoca il mistero, parola chiave di una poetica personale che a sua volta illumina la conoscenza e la memoria per lasciare spazio all'intuito della verità.

La mostra di Como, nell'ambito di un progetto che vede la cultura come motore dello sviluppo futuro, è frutto di un lungo lavoro, complesso e appassionante.

Un sincero ringraziamento per l'insostituibile sostegno va a Charly Herscovici, presidente della Fondazione René Magritte, oltre che ai curatori Michel Draguet e Maria Lluïsa Borràs per la professionalità e la competenza scientifica.

René Magritte l'impero delle luci è il desiderio di rendere omaggio alla geniale capacità visionaria di un grande poeta e innovatore dell'arte moderna che, come ha osservato acutamente l'amico Louis Scutenaire, "per evadere si è servito della sua prigione".



Hubert de Guab

1988

La Fondazione René Magritte si associa con vivo interesse alla presentazione delle opere più significative provenienti dalla collezione Magritte dei Musées royaux des Beaux-Arts de Belgique. La collezione comprende tele della Successione Georgette Magritte e della Successione Louis Scutenaire.

Inoltre abbiamo la fortuna di avere ottenuto quadri raffiguranti le più belle immagini poetiche del Maestro provenienti da collezioni private, eccezionalmente prestati per Como.

Questo evento rimarrà nella storia delle esposizioni surrealiste in Italia.

Ringrazio Sergio Gaddi, assessore alla Cultura del Comune di Como, per aver voluto e organizzato questa importante manifestazione.

Esprimo tutta la mia gratitudine a Michel Draguet, direttore generale dei Musées royaux des Beaux-Arts de Belgique, per il suo prezioso contributo alla realizzazione di questo progetto.

La mia riconoscenza a Maria Lluïsa Borràs per la sua dedizione a Magritte e a Veronica Vittani per la preziosa collaborazione.

CHARLY HERSCOVICI

Presidente della Fondazione René Magritte

INDICE

- 17** **Magritte e il surrealismo**
Michel Draguet
- 35** **Approccio ai meccanismi creativi di Magritte**
Maria Lluïsa Borràs
- 57** **Il fascino della provocazione**
Siegfried Gohr
- 75** **Magritte al Museo di Bruxelles**
Gisèle Ollinger-Zinque
- 77** **La Mostra**
- 133** **Cronologia di una vita**
Claude Goormans
- 143** **Elenco delle opere**